

«Operiamo da oltre cinquant'anni nel settore dell'impiantistica elettrica e siamo specializzati nell'installazione di impianti a risparmio energetico: per essere ancora più credibili vogliamo sperimentare in prima persona le tecnologie che proponiamo». È così che Mirco Antaridi, oggi al timone dell'azienda che porta il suo cognome, fondata dal padre nel 1970, motiva la scelta di improntare gran parte delle attività aziendali al principio del massimo risparmio di energia. Un obiettivo raggiunto anche grazie all'uso di fonti rinnovabili per il fabbisogno energetico della sede aziendale, in via Partisani a Fiumana di Predappio.

**Antaridi, da quando si interessa di rinnovabili?**

«Nel 2006 ho iniziato a seguire corsi di formazione sul fotovoltaico: all'epoca non se ne parlava così tanto come oggi, eppure ero già pronto a scommettere sulla nuova sfida. Sei anni più tardi abbiamo acquistato l'edificio di via Partisani e ci è sembrato naturale ristrutturarlo adottando le soluzioni per il risparmio energetico allora disponibili: sul tetto abbiamo installato un impianto fotovoltaico da 120 kilowatt».

**Ora la vostra sede è energeticamente autonoma?**

«Certo: oltre all'impianto fotovoltaico, abbiamo progettato un sistema di illuminazione a ri-

## «Così Antaridi è autonoma e risparmia grazie al sole»

Predappio, l'azienda ha un impianto fotovoltaico, batterie di accumulo e un'illuminazione che si auto-regola in base alla luce esterna e ai presenti

sparmio energetico, con lampadine a led, regolabili in base alla luce esterna e alla presenza o meno di persone all'interno dei locali. Nella nostra sede non esistono interruttori azionabili manualmente, né per la luce, né per il condizionamento dell'aria».

**Da qualche tempo siete anche partner certificati Tesla. Che significa?**

«Installiamo batterie di accumulo Tesla, che funzionano in modo integrato con i pannelli solari, per immagazzinare l'energia in eccesso generata durante il giorno e renderla disponibile quando necessario, riducendo al minimo la dipendenza dalla rete elettrica. Noi stessi ne abbiamo 3 in azienda».

**Nella vostra sede c'è una colonnina di ricarica per veicoli elettrici, fruibile pubblicamente.**

«È alimentata dal nostro impianto fotovoltaico e inserita nel circuito 'Next charge', un sistema che consente di prenotare la ri-



carica tramite app. La colonnina serve anche per ricaricare le auto elettriche aziendali».

**Quali sono i prossimi obiettivi?**

«Continuare ad affiancare privati e aziende del territorio nelle scelte strategiche legate all'efficiamento energetico e al contenimento dei costi per il consumo di energia. Ora più che mai, è il momento giusto per investire nelle fonti rinnovabili».

**Cos'è mancato finora?**

«La percezione diffusa di quanto sia conveniente, soprattutto nel lungo periodo, un investimento in un impianto fotovoltaico, eolico o solare termico. Non si sottolinea mai abbastanza che la spesa per produrre da sé la propria energia può essere completamente ammortizzata in meno di cinque anni. Una prospettiva interessante, a fronte del caro bollette degli ultimi mesi».

**Ritiene che la transizione energetica rappresenti una reale opportunità per il territorio?**

«Certo, per due ragioni: in primis, perché ognuno di noi è chiamato a fare la propria parte per il benessere del pianeta e la riduzione di emissioni inquinanti; in secondo luogo, perché la diffusione di queste tecnologie si tradurrà senz'altro in nuovi posti di lavoro».

**Maddalena de Franchis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA